

## È globale la strategia dell'Alleanza

# La rete di Ghosn

... Ricordiamo un salone di Tokyo, ben prima della grande crisi. Quando l'auto pulita era una palestra tecnologica più che una priorità e negli stand andava in scena il futuro: ibrido, fuel cell, idrogeno. Grande assente dal libro dei sogni, Nissan. Il cui presidente Carlos Ghosn liquidò la questione incontrando un ristretto gruppo di giornalisti europei. «Essendo impossibile – disse – individuare la tecnologia vincente, stiamo alla finestra. Ma quando sarà il momento, saremo protagonisti».

Ghosn, nel frattempo diventato il numero uno dell'intera Alleanza Renault-Nissan, ha mantenuto la promessa, puntando sull'auto elettrica. Non a caso Renault è il partner automobilistico di Shai Agassi nel progetto Better Place, ormai pronto al decollo in Israele e finalizzato a valutare le varie possibilità di rifornimento (presa domestica, "distributori" pubblici, stazioni di sostituzione rapida delle batterie) per individuarne il mix più efficiente.

Con la tecnologia (che non dimentica l'idrogeno, su cui è impegnata soprattutto Nissan) si è sviluppata un'intensa attività "diplomazia" mirata a stipulare accordi di collaborazione con ogni possibile partner. Sono quasi quotidiani gli annunci di nuove alleanze: dopo Israele, è stata la volta di Danimarca, Portogallo e Principato di Monaco. E il 2009 è l'anno dell'allargamento a tutti i continenti: in America con il Tennessee e l'Oregon, la contea di Sonoma in California, le aree metropolitane di Seattle, Tucson e San Diego. In Asia con il Governo cinese (Wuhan sarà la prima città pilota della sperimentazione), l'agenzia per l'Ambiente di

Hong Kong, le autorità di Singapore e, in Giappone, la prefettura di Kanagawa e la città di Yokohama. Neppure l'Australia – Stato di Victoria – è stata dimenticata, mentre l'elenco europeo si è allargato a Irlanda e Paesi Bassi.

Altri partner privilegiati sono i fornitori di energia: con la francese Edf partirà nel 2010 la sperimentazione di cento veicoli elettrici nell'area parigina,

### ATTIVITÀ A TUTTO CAMPO

Dal progetto Better Place che sta per partire in Israele agli accordi quasi quotidiani stipulati in ogni continente con enti, istituzioni e governi

mentre il memorandum d'intesa siglato con AzA prevede la messa a punto (inizialmente a Milano e Brescia, sempre dal 2010) di un'infrastruttura di ricarica evoluta alla quale accedere con facilità grazie anche allo sviluppo di sistemi di pagamento innovativi.

Sempre alla realizzazione delle reti di rifornimento è finalizzato l'accordo con la britannica Elektromotive, che ha già installato 40 stazioni di rifornimento a Londra e altrettante in diverse località del Regno Unito. Tra i grandi utilizzatori sono già in atto intese con i big del noleggio (da Adl ad Arval, a Europcar a Leaseplan) e della logistica (Tnt) nonché con una società (Greentomatocars) che a Londra e Sidney offre dei servizi di taxi che prevedono l'impiego di vetture particolarmente rispettose dell'ambiente.

**G. Bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

